



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/21 DEL 27.5.2014

Oggetto: L.R. n. 19/2006, artt. 11 e 30. Subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale e trasferimento di gestione. Terza integrazione dell'elenco di opere del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale - Sistema 2 - Tirso 2A Taloro.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con la legge regionale 6.12.2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" è stato previsto il completamento del progetto di riforma complessivo del sistema idrico regionale mediante istituzione del Sistema Idrico Multisettoriale regionale, inteso come "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e di adduzione che, singolarmente o perché parte di un sistema complesso, sono suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, per aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento" ed il relativo gestore unico individuato quest'ultimo, nell'ente regionale "Ente Acque della Sardegna (ENAS)".

In particolare l'Assessore riferisce che l'art. 30 della citata legge regionale prevede di procedere, a cura dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, alla ricognizione e identificazione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale di competenza della Regione, da affidare al nuovo soggetto gestore e del personale adibito alla gestione delle relative opere. Lo stesso articolo prevede che i soggetti gestori degli impianti del sistema idrico multisettoriale regionale, così individuato, cessino nell'attività di gestione a decorrere dall'effettiva operatività del nuovo soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS).

Inoltre la legge citata prevede all'art. 11 il subentro della Regione nella sola titolarità di tutte le concessioni di acqua pubblica, o dei titoli a derivare comunque denominati in corso ovvero di tutte le domande di concessione in istruttoria, in capo ad enti pubblici o a partecipazione pubblica, che utilizzino o prevedano l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti, trasferiti alla Regione stessa, ai sensi dell'articolo 6 della legge 2 maggio 1976, n. 183 (Disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980), e quelli realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, purché inseriti nel sistema idrico multisettoriale regionale.

Agli attuali utilizzatori viene assicurata la possibilità di prelevare, per gli utilizzi settoriali della risorsa, in qualità di utenti del soggetto gestore del sistema multisettoriale regionale, un quantitativo



d'acqua pari a quello utilizzato in conformità al preesistente titolo di derivazione rilasciato o in fase di istruttoria, a condizione che ciò risulti compatibile con le risultanze della procedura di revisione dei titoli di utilizzazione delle acque pubbliche.

Con la Delib.G.R. n. 51/57 del 20.12.2007 e successivo Decreto del Presidente della Regione n. 135/2007 è stato deliberato il trasferimento all'ENAS della gestione delle opere di competenza regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alla deliberazione stessa.

Inoltre i Decreti del Presidente della Regione n. 99 del 3.9.2008 e n. 138 del 27.11.2008 hanno trasferito il personale necessario alla gestione delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale. Tali atti hanno quindi costituito la prima fase del trasferimento di gestione indicato all'art. 30 della legge regionale in oggetto.

La seconda fase del trasferimento di gestione è stata avviata con la Delib.G.R. n. 52/58 del 23.12.2011 ed il successivo Decreto del Presidente della Regione n. 35/2012 che hanno approvato una prima integrazione all'elenco delle opere del sistema idrico multisettoriale e deliberato il trasferimento all'ENAS della gestione delle opere di competenza regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alla deliberazione stessa.

Il Decreto del Presidente della Regione n. 157 del 10.12.2013 ha trasferito il personale necessario alla gestione delle opere indicate nell'allegato alla deliberazione sopra citata.

La terza fase del trasferimento di gestione è stata avviata con la Delib.G.R. n. 19/18 del 27.5.2014 riguardante la seconda integrazione all'elenco delle opere del sistema idrico multisettoriale e deliberato il trasferimento all'ENAS della gestione delle opere di competenza regionale appartenenti al sistema idrico multisettoriale contenute nell'allegato alla deliberazione stessa.

L'Assessore riferisce altresì che gli uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, col supporto tecnico dell'Ente Acque della Sardegna, hanno integrato la ricognizione delle infrastrutture idrauliche che, sulla base dei requisiti di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/2006, sono ascrivibili all'elenco delle opere da ricomprendere nel Sistema Idrico Multisettoriale Regionale.

Nell'allegato 1 alla presente deliberazione è riportato l'elenco sintetico delle opere in possesso dei richiamati requisiti di cui si propone il trasferimento di gestione all'ENAS la cui rappresentazione cartografica di sintesi è riportata nella tavola corografica in scala 1:250.000 (allegato 2).



L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce ancora che la L.R. n. 19/2006 prevede che il trasferimento di gestione segua le procedure disciplinate con appositi Decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

È stato, altresì predisposto, al fine dell'inserimento negli appositi decreti, il quadro informativo previsto dall'art. 30, comma 5, della legge regionale in oggetto, riguardante le principali informazioni necessarie al passaggio di gestione ed in particolare:

- l'individuazione cartografica delle opere e le caratteristiche tecniche principali;
- l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato,

mentre per quanto riguarda l'individuazione dei costi di gestione e delle strutture gestionali, l'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che gli stessi non sono risultati al momento verificabili.

Ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici propone:

- a) di approvare l'elenco delle opere, riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che costituiscono la terza integrazione al sistema idrico multisettoriale di competenza della Regione, come definite dal comma 1, lettera c), dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 30 della L.R. n. 19/2006, e del conseguente subentro della Regione, ai sensi dell'art 11, comma 1, della L.R. n. 19/2006, con decorrenza 1.1.2015, nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le medesime opere;
- b) di trasferire, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 19/2006, alla competenza gestionale dell'Ente Acque della Sardegna le opere di cui all'elenco dell'allegato 1, con decorrenza dalla data di stipula delle convenzioni di cui alla successiva lettera h), con le modalità indicate nei punti successivi;
- c) di disporre il subentro, a partire dalla data dell'1.1.2015, dell'Ente Acque della Sardegna in tutti i contratti di fornitura di acqua all'ingrosso, stipulati dai precedenti gestori delle infrastrutture di cui all'allegato 1, con i soggetti competenti alla distribuzione di acqua per usi settoriali;
- d) di assicurare agli attuali utilizzatori, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2006, la possibilità di prelevare, per gli utilizzi settoriali della risorsa, in qualità di utenti dell'Ente Acque della Sardegna, un quantitativo d'acqua pari a quello utilizzato in conformità al preesistente titolo di derivazione a condizione che risulti compatibile con le risultanze della procedura di revisione dei titoli di utilizzazione delle acque pubbliche;



- e) di definire in prima applicazione, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006, le tariffe di fornitura dell'acqua all'ingrosso per i diversi settori di utenza nella misura applicata dall'ENAS, con riferimento all'anno 2014;
- f) di disporre che ENAS e gli attuali Enti gestori, entro sessanta giorni dall'adozione della presente deliberazione, stipolino specifiche convenzioni per il mantenimento in capo a questi ultimi della gestione provvisoria delle opere e della relativa responsabilità. Le convenzioni dovranno stabilire: le attività operative e tecniche che dovranno essere svolte, il personale dipendente da impiegarsi in suddetta gestione, l'elenco dei contratti in essere e l'indicazione dei costi relativi e le modalità del rimborso di tali costi da parte dell'ENAS. Nel caso l'attuale Ente gestore non dovesse aderire alla stipula della convenzione, con decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici, in sostituzione dell'atto convenzionale, si provvederà a regolamentare la gestione transitoria;
- g) di approvare, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 19/2006, i documenti allegati alla presente deliberazione contenenti: a) l'individuazione cartografica delle opere da trasferire in prima applicazione e le caratteristiche tecniche principali; b) l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato;
- h) di seguire, in applicazione della legge regionale in oggetto, il seguente iter procedurale:
1. emissione dei decreti di cui all'art. 30, comma 5, della legge regionale n. 19/2006;
 2. stipula delle convenzioni tra ENAS e gli attuali Enti gestori per il mantenimento in capo a questi ultimi della gestione provvisoria delle opere e della relativa responsabilità;
 3. individuazione del numero e delle qualifiche professionali necessarie per la gestione delle opere da trasferire all'ENAS;
 4. predisposizione degli elenchi nominativi del personale dipendente degli attuali gestori, necessario per la gestione delle opere, e confronto con le parti sociali;
 5. attivazione delle procedure previste dall'articolo 29 della L.R. n. 19/2006 in materia di personale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dei Lavori Pubblici ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- a) di approvare l'elenco delle opere riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione che costituiscono la terza integrazione al sistema idrico multisettoriale di competenza della



Regione nell'ambito del Sistema 2 - Tirso 2A Taloro, come definite dal comma 1, lettera c), dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 30 della L.R. n. 19/2006, e del conseguente subentro della Regione, ai sensi dell'art 11, comma 1, della L.R. n. 19/2006, con decorrenza 1.1.2015, nella titolarità di tutte le relative concessioni di acqua pubblica, dei titoli a derivare in corso, comunque denominati, inerenti le medesime opere;

- b) di trasferire, ai sensi del comma 1 dell'art. 30 della L.R. n. 19/2006, alla competenza gestionale dell'Ente Acque della Sardegna le opere di cui all'elenco dell'allegato 1, con decorrenza dalla data di stipula delle convenzioni di cui alla successiva lettera h), con le modalità indicate nei punti successivi;
- c) di disporre il subentro, a partire dalla data dell'1.1.2015, dell'Ente Acque della Sardegna in tutti i contratti di fornitura di acqua all'ingrosso, stipulati dai precedenti gestori delle infrastrutture di cui all'allegato 1, con i soggetti competenti alla distribuzione di acqua per usi settoriali;
- d) di assicurare agli attuali utilizzatori, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2006, la possibilità di prelevare, per gli utilizzi settoriali della risorsa, in qualità di utenti del soggetto gestore del sistema multisettoriale regionale, un quantitativo d'acqua pari a quello utilizzato in conformità al preesistente titolo di derivazione a condizione che risulti compatibile con le risultanze della procedura di revisione dei titoli di utilizzazione delle acque pubbliche;
- e) di definire in prima applicazione, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006, le tariffe di fornitura dell'acqua all'ingrosso per i diversi settori di utenza nella misura applicata dall'ENAS, con riferimento all'anno 2014;
- f) di disporre che ENAS e gli attuali Enti gestori, entro sessanta giorni dall'adozione della presente deliberazione, stipolino specifiche convenzioni per il mantenimento in capo a questi ultimi della gestione provvisoria delle opere e della relativa responsabilità. Le convenzioni dovranno stabilire: le attività operative e tecniche che dovranno essere svolte, il personale dipendente da impiegarsi in suddetta gestione, l'elenco dei contratti in essere e l'indicazione dei costi relativi e le modalità del rimborso di tali costi da parte dell'ENAS. Nel caso l'attuale Ente gestore non dovesse aderire alla stipula della convenzione, con decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici, in sostituzione dell'atto convenzionale, si provvederà a regolamentare la gestione transitoria;
- g) di approvare, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. n. 19/2006, i documenti allegati alla presente deliberazione contenenti: a) l'individuazione cartografica delle opere da trasferire in prima applicazione e le caratteristiche tecniche principali; b) l'individuazione della tipologia gestionale in atto, con riferimento alla natura giuridica e alle caratteristiche del servizio esercitato;



- h) di seguire, in applicazione della legge regionale in oggetto, il seguente iter procedurale:
1. emissione dei decreti di cui all'art. 30, comma 5, della legge regionale n. 19/2006;
 2. stipula delle convenzioni tra ENAS e gli attuali Enti gestori per il mantenimento in capo a questi ultimi della gestione provvisoria delle opere e della relativa responsabilità;
 3. individuazione del numero e delle qualifiche professionali necessarie per la gestione delle opere da trasferire all'ENAS;
 4. predisposizione degli elenchi nominativi del personale dipendente degli attuali gestori, necessario per la gestione delle opere, e confronto con le parti sociali;
 5. attivazione delle procedure previste dall'articolo 29 della L.R. n. 19/2006 in materia di personale.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru